



LA CHIESA ROSSA

La Storia

La "Chiesa Rossa", la più antica di Voghera, secondo una leggenda sorgerebbe su un "locus sacer" al posto d'un originario tempio



Interno della chiesa così come si presentava dopo lo sterro il 5 aprile 1933 - Archivio Cicala

pagano. Incerta è la data della fondazione; da una epigrafe funeraria rinvenuta negli anni '50 nell'area della chiesa e databile tra il V e il VI sec. si potrebbe pensare all'esistenza di un luogo di culto già in epoca longobarda

o forse pre-longobarda.

Il primo documento certo risale al 1139 che rivela, già in quel principio del XII sec., come la chiesa fosse dotata di possedimenti, con personale addetto all'amministrazione del culto, dei beni terrieri e delle case.

La chiesa è dedicata a Sant'Ilario; il motivo della dedica rimane ignoto, forse in onore del Santo di Poitiers.

La costruzione sorgeva entro le proprietà terriere del monastero di S. Maria e Aureliano di Pavia, volgarmente chiamato del Senatore, che aveva una filiazione in Voghera con propri edifici ed estese proprietà, proprio fuori dalla Porta di S. Ilario, oggi non più esistente.

Travagliata è la storia nei secoli della "Chiesa Rossa"; di certo siamo a conoscenza che fino al 1736 in S. Ilario continuarono a celebrarsi

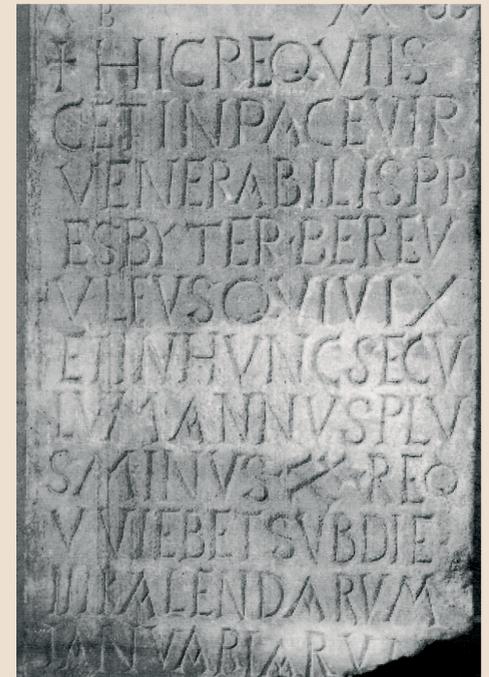
matrimoni e questo probabilmente sino all'epoca napoleonica, quando la chiesa viene sconsacrata, a seguito della confisca dei beni religiosi, l'immobile e i terreni di pertinenza divengono proprietà del Comune di Voghera.

Dai primi anni del XIX secolo l'edificio servì da magazzino, successivamente fu dedicato a deposito delle polveri piriche del Distretto Militare.

Solo al termine della Grande Guerra iniziarono i lavori per il recupero della struttura originaria, danneggiata anche dalle piene del torrente Staffora, ma solo nel 1933 i lavori di restauro ebbero un impulso che durarono fino al 1938

quando si interruppero a causa di vicende belliche.

Solamente nel 1951, nacque dall'idea del nobile vogherese Jacopo Lauzi De Rho, già ufficiale di Cavalleria, di realizzare un Tempio Sacratio dell'Arma di Cavalleria nella "Chiesa Rossa". È sulla base di questo stimolo che il Consiglio Comunale di Voghera, con delibera del 24 giugno 1952, destinava la "Chiesa Rossa" a Tempio Sacratio della Cavalleria col titolo di S. Ilario, l'antico protettore, e di S. Giorgio celeste patrono dei Cavalieri italiani.



Epigrafe funeraria di Berevulfus databile fine V - inizio VI sec. proveniente da S. Ilario

